



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 26 del 24/02/2021

**OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 158/2014 –
AGGIORNAMENTO PATTO DI INTEGRITÀ ALLE NORMATIVE VIGENTI.**

L'anno duemilaventuno, addì ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 15:00, nella solita Sala della Adunanze, regolarmente convocata, in prima convocazione, si è riunita la Giunta Comunale della quale, attualmente, sono componenti i Signori:

	Cognome Nome	Funzione	Presente
1	PALMIERI STEVEN GIUSEPPE	SINDACO	SI
2	SCRIMA ANNA MARIA	ASSESSORE	SI
3	BARBIANI PIERPAOLO	ASSESSORE	SI
4	GRANISSO VITTORIO	ASSESSORE	SI
5	MONTAGONO DAVIDE	ASSESSORE	SI
6	PERACCIO ROSSANA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Presiede Il Sindaco Steven Giuseppe Palmieri collegato in videoconferenza.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. Marco Ciancaglini.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 24/02/2021

**OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 158/2014 –
AGGIORNAMENTO PATTO DI INTEGRITÀ ALLE NORMATIVE
VIGENTI.**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Premesso che:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, all’art. 1, comma 17, ha stabilito che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;

- l’A.V.C.P. con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l’inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell’ambito di protocolli di legalità/patti di integrità, precisando che *“mediante l’accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell’offerta, infatti, l’impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)”*;

- l’aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate nella parte Terza al Capitolo 1, prevede (punto 1.9) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

Dato atto che ai sensi di quanto dispone l’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, con deliberazione del Commissario prefettizio, assunti i poteri della Giunta Comunale, n. 9 del 30/01/2020 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato sulle linee guida tracciate dal Dipartimento della Funzione Pubblica – anni 2020–2021–2022 contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, nonché gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Considerato che la proposta di *“Patto di integrità”* prevede:

- a) un obbligo di reciprocità, poiché impegna i partecipanti alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici e i Direttori di Area che gestiscono le procedure stesse a improntare i rispettivi comportamenti a principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) l’assunzione da parte sia dei Direttori di Area che degli operatori economici di un ruolo preventivo ed attivo nei confronti della corruzione, con chiara specificazione degli obblighi di entrambe le parti;
- c) l’accettazione del Patto di integrità quale condizione di ammissione alle procedure di affidamento;
- d) gli obblighi del Patto come parte integrante dei contratti pubblici stipulati dal Comune di Alpignano;

Ritenuto di aggiornare, alla normativa vigente, il Patto di integrità attualmente utilizzato dagli uffici nelle procedure non telematiche, aperte, ristrette e negoziate per l’affidamento dei contratti pubblici per l’assegnazione di forniture, per l’acquisizione di servizi e per l’affidamento dei lavori che abbiano un valore economico pari o superiore a Euro 40.000,00;

Valutato pertanto di approvare il documento, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, recante lo schema di *“Patto di integrità”*, aggiornato alla normativa vigente, quale strumento per potenziare il contrasto alla illegalità;

Visti:

- il TUEL;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la determinazione n. 4/2012 dell'A.V.C.P.
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato dall'A.N.A.C. con deliberazione n. 1064/2019;
- il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione – anni 2020-2021-2022;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete alla Giunta Comunale ed è disciplinato dall'art. 48 del D.Lgs 267/00 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese;

D E L I B E R A

1. Di approvare la premessa quale parte integrale e sostanziale del dispositivo;
2. Di approvare il documento recante *“Patto di integrità”*, aggiornato alla normativa vigente in materia di anticorruzione, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di confermare che il *“Patto di integrità”* sia obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture e che l'espressa accettazione dello stesso costituisca condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento, stabilendo che tale condizione debba essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito;
4. Di dare atto che gli obblighi del Patto si confermano parte integrante dei contratti pubblici stipulati dal Comune di Alpignano.
5. Di dare mandato ai Direttori di Area, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere preliminarmente il Patto di Integrità aggiornato alla normativa vigente, il cui originale verrà conservato presso l'ufficio del Segretario Comunale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
6. Di individuare quale ambito oggettivo di applicazione del Patto di integrità i contratti pubblici per l'assegnazione di forniture, per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento dei lavori che abbiano un valore economico pari o superiore a Euro 40.000,00 e che siano affidati tramite procedure non telematiche, aperte, ristrette e negoziate per l'affidamento dei contratti pubblici;
7. Di disporre che i Direttori di Area inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che: *“il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto patto di integrità/protocollo di legalità costituisce, causa di esclusione (articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm.ii.)”*;
8. Di dare pubblicità al documento *“Patto di Integrità”* mediante la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Procedutosi a separata e successiva votazione, per volontà espressa dell'intero collegio deliberante, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Steven Giuseppe Palmieri

Il Segretario Generale
Dott. Marco Ciancaglini

Documento firmato digitalmente